l'Unità / mercoledì 27 aprile 1977

Ieri mattina l'incontro con l'amministrazione

Sul problema casa confronto serrato coi costruttori in Campidoglio

Accordo sul piano d'emergenza - Gli imprenditori collaboreranno al censimento - Domani riunione giunta-sindacali

Quattro ore di discussione sul drammatico problema della casa: è stato questo, ieri, il primo atto del franco e serrato confronto aperto dalla giunta comunale con l'associazione dei costruttori. Attorno al grande tavolo della «sala rossa», in Campidoglio, si sono seduti il sindaco Argan, gli assessori Arata, Pietrini, Pala, Prasca, Vetere e i dirigenti dell'Acer, tra cui il presidente Santoboni, e i vice presidenti Alfieri, Pesci e Spina. Si è trattato di un primo incontro, ancora per molti versi interlocutorio ma non privo di risultati. Al termine della riunione infatti in un comunicato congiunto, vengono messi in luce alcuni punti di convergenza su molte delle questioni che sono sul tappeto.

Per prima cosa vi è il problema dell'emergenza: l'Acer, preso atto delle trattative che il Campidoglio sta portando avanti con gli enti pubblici per sollecitare investimenti nel settore dell'edilizia economica e popolare, si è dichiarata d'accordo sulla sollecita conclusione del piano d'emergenza che prevede il reperimento in affitto di circa 500 alloggi. «Si tratta — ha precisato l'assessore al patrimonio Prasca — di dare una casa agli abitanti del Fosso di S. Agnese, del borghetto Prenestino, di quello Nomentano, alle 100 famiglie oggi ospitate nelle pensioni e incluse nel '75 nel piano di emergenza. E' una piaga da chiudere subito. In quest'opera il Comune sta impegnando tutte le proprie energie e l'accordo di intenti con i costruttori emerso dall'incontro è un segno positivo anche se non ancora risolutivo. Il problema è ora di trovare materialmente questi appartamenti».

Proprio per questo motivo il Comune ha messo in cantiere un censimento degli alloggi inutilizzati e anche su questo punto l'ACER ha assicurato la sua collaborazione. Le cifre finora diffuse parlano di 60-80 mila alloggi sfitti, ma non tutti sono d'accordo su queste stime e per di più bisogna verificare quante tra queste case hanno le caratteristiche di abitazioni di edilizia economica e popolare. E' certo però che vi è un enorme patrimonio immobiliare inutilizzato a fronte di una esigenza sempre crescente di case che non trova una risposta.

«Anche per noi — hanno detto i dirigenti dell'ACER — questa situazione è insostenibile. Siamo degli imprenditori e costruiamo le case per venderle, non per lasciarle vuote». A questo proposito i costruttori hanno avanzato qualche cifra sul costo degli appartamenti economici sul mercato romano. «Un alloggio di questo tipo — hanno detto — oggi si può acquistare sulle 320-330 mila lire al metro quadro, a nostro avviso è un prezzo molto basso». Si tratta però di prezzi tutti da verificare, che appaiono comunque al di sopra di quelli nazionali. Basta pensare che il prezzo medio fissato dal governo nell'elaborazione del progetto di legge sull'equo canone e ricavato da una approfondita analisi dei costi è di 250 mila lire al metro quadro. In più, come hanno detto gli amministratori capitolini, al comune sono stati offerti in vendita appartamenti a prezzi ben più salati di quelli prospettati dai costruttori.

Ma sul tappeto della trattativa non erano soltanto i problemi dell'immediato. Si è discusso, e a lungo anche, delle prospettive di più largo respiro dell'edilizia e di come avviare una politica nuova capace di trovare una soluzione al problema della casa. Lo strumento individuato da comune e costruttori per intervenire su questo terreno è quello di un programma poliennale, alla cui elaborazione e realizzazione concorrano tutte le forze interessate. «Una esperienza importante, anche se ancora da verificare sul terreno della programmazione edilizia — ha detto l'assessore al patrimonio — è quella compiuta col piano Isveur.

Questa esperienza, assieme al completamento del piano di emergenza che, ripeto, in questo momento è prioritario, potranno costituire una base valida di partenza per un più vasto e complesso "programma casa". A questo programma dovranno concorrere molti elementi: dall'industria della spesa pubblica agli investimenti degli enti previdenziali ed assicurativi all'iniziativa dei privati. Noi vogliamo però che il livello della discussione rimanga quello dell'ente locale. E' questo il modo per dare un avvio agli interventi e allo stesso tempo per verificare in maniera limpida e alla luce del sole tutta una serie di voci come l'analisi dei costi e dei prezzi».

E' un terreno questo, su cui, anche i costruttori, si sono dichiarati d'accordo ed è una novità di non poca importanza. Insomma la trattativa avviata, che non si annuncia certo priva di problemi, è partita nella chiarezza delle posizioni e nel segno di un confronto serio ed impegnato. Costruttori e amministratori si sono lasciati, al termine della riunione fissando un nuovo incontro a scadenza ravvicinata per i primi giorni di maggio.

Della casa, in Campidoglio si tornerà a parlare già domani mattina. Il sindaco e la giunta si riuniranno infatti con i dirigenti della Federazione CGIL-CISL-UIL.

Impegno unitario e antifascista nelle iniziative per il 25 aprile

Continuano, nella città e nella provincia le celebrazioni del 32 anniversario della Liberazione. Al centro delle iniziative, che si sono svolte anche ieri, vi è la grande risposta unitaria contro la violenza eversiva, il fascismo, in difesa delle istituzioni democratiche nate dalla Resistenza. Ieri mattina il 25 aprile è stato ricordato alla Corte dei conti e al laboratorio di precisione dell'esercito, in via Flaminia. Nello stabilimento militare i dipendenti hanno deposto una corona d'alloro al busto che ricorda il generale Vito Artale, ex direttore del laboratorio, ucciso dai nazisti alle Fosse Ardeatine. Nel corso della manifestazione hanno preso la parola Carla Capponi, per l'ANPI, il vicesindaco Benzoni, l'onorevole Cabras ed Ottaviano a nome della Federazione unitaria degli statali. La compagna Capponi ha preso parte anche alla cerimonia che si è svolta più tardi presso la Corte dei conti a cui ha partecipato un foltissimo gruppo di dipendenti.

Nelle due celebrazioni è stato sottolineato il valore degli ideali che animarono la Resistenza, specie in un momento difficile e drammatico come quello che la città sta oggi vivendo.

Nuove iniziative per ricordare il 32 anniversario della liberazione sono in programma nella giornata di oggi. Stamane alle 9.30 professori e studenti del liceo Croce, in via Palestro, si raccoglieranno in assemblea. La stessa cosa faranno i giovani e i docenti dell'istituto tecnico di Colleferro. Alle due iniziative parteciperanno rappresentanti dell'ANPI.

il partito

E' convocata per questa mattina alle 11 in federazione la riunione delle segreterie di zona. All'ordine del giorno «l'attuale momento politico e le prossime scadenze di lotta».

Alle 18 si svolgeranno sullo stesso ordine del giorno gli attivi in tutte le zone. In provincia le riunioni si terranno presso le sedi delle zone; in città la zona nord si riunisce al Trionfale, la centro a Campo Marzio, la sud a Torpignattara, la ovest alla Garbatella, la est in federazione.

SEZIONE ANTIFASCISMO in federazione alle 19.30 gruppo lavoro giornale «Unità e Democrazia» (Marin.).

ASSEMBLEE SUL 40. ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI GRAMSCI — PP.TT. alle 17 a Testaccio (Quattrucci); GENZANO alle 17.30 all'Istituto Professionale (Prestipino).

ASSEMBLEE - MONTEVERDE NUOVO, alle 19, situazione politica (Borgna); COLLI ANIENE alle 19, situazione politica (Altea); NUOVO SALARIO, alle 20.30, situazione politica; VESCOVIO, alle 18, situazione politica (Raito Gilanti); TOR DE' CENCI-SPINACETO, alle 18.30, al Centro sociale assemblea di linea pubblica (Bosch); SUBAUGUSTA, alle 17, assemblea igiene e sanità (Battaglia); NETTUNO CENTRO, alle 17, femminile (Corciulo); COLLE DI FUORI, alle 19.30, assemblea situazione politica (Piccarreta); MONTEPORZIO, alle 18, situazione politica; VILLA ADRIANA, alle 18 dibattito pubblico (N. Lombardi); ALBUCCIONE, 18.30, situazione politica e tesseramento (Fabbozzi Marroni); PALOMBARA, alle 19, assemblea sanità (Cerqua).

COMITATI DIRETTIVI — CASSIA, alle 18 (Damotto); TORRE VECCHIA, alle 18.30 (Colli); MONTE MARIO, alle 20.00 (Ferrante); BORGO PRATI, alle 18; CASAL MORENA, alle 20.30 (Massimo Prasca); PORTA MAGGIORE, alle 19; TIVOLI, alle 17.30 (Romani); CASTEL MADAMA, alle 20.30 Comitato direttivo e gruppo consiliare (Cicchetti); N. MAGLIANA, alle 18.30, LA STORTA, alle 20; AURELIA, alle 19; PORTUENSE VILLINI, alle 19 (Mata); SANTA MARINELLA, alle 18 (Mannucci).

SEZIONI E CELLULE AZIENDALI — FF.SS., alle 17 Comitato Direttivo a Esquilino (Cacciotti); ELETTRONICA in Federazione alle 18 riunione del coordinamento (Tuvè); ATAC, alle 17.30, a S. Paolo coordinamento Zona Ovest (D. Giuliano-Boccone); STATALI, alle 17.30, commissione stampa e propaganda.

CORSI E SEMINARI TEORICO POLITICI — TIVOLI, alle 17, assemblea (Funghi); SALARIO, alle 18 (II) «Lo sviluppo del capitalismo italiano nel secondo dopoguerra fino all'accelerazione del processo di integrazione economica europea» (Donatelli); OTTAVIA, alle 18.30 (II) «Il movimento giovanile di massa a fianco dei lavoratori» (F. Ottaviano).

UNIVERSITARIA, 19.30, comitato direttivo.

ZONE — **«CENTRO»**, A CAMPITELLI: alle 18.30 Comitato di zona allargato ai segretari di Sezione e dei Circoli FGCI sulla conferenza di zona (Pinna); alle 17, sempre a Campitelli segreteria di cellula e commissione posti di lavoro (Coiella). **«OVEST»**, A GARBATELLA, alle 18 attivo commissione scuola e cultura e segretari sezioni XI e XII Circoscrizione (Esposito, Pezzetta). **«SUD»**, A TORPIGNATTARA, alle 18 commissione problemi del Partito (Sacco Pisoletti); alle 21 esecutivo (Pisoletti); **alle** 17.30 gruppo trasporti (Galeotti).

Riunione dei membri delle segreterie di tutte le categorie della CGIL-CISL-UIL

Stamane attivo sindacale per preparare il 1° maggio

Prese di posizione per celebrare la festa dei lavoratori — Il movimento operaio deve poter manifestare il proprio impegno per il progresso, contro la violenza e l'eversione — Sortita provocatoria di «lotta continua»

«Il Primo Maggio deve essere celebrato. I lavoratori romani debbono vedere rispettato con la manifestazione nella grande piazza di S. Giovanni quello che è considerato un appuntamento storico del movimento operaio». Così afferma un documento diffuso ieri dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL in cui si riafferma tale esigenza alle autorità governative. L'organismo sindacale ha inoltre convocato per questa mattina nella sede della Camera del Lavoro, in via Buonarroti, 51, i membri delle segreterie di tutti i sindacati provinciali di categoria CGIL-CISL-UIL per discutere della preparazione del comizio del Primo Maggio.

Prosegue intanto la mobilitazione delle organizzazioni confederali per rivendicare la piena agibilità politica della città. Si tratta di creare le condizioni perché Roma possa manifestare il proprio impegno democratico contro la violenza e l'eversione. «Le manifestazioni democratiche debbono potersi svolgere» ha affermato tra gli altri Truffi, segretario nazionale della FILLEA-CGIL al congresso di categoria «perché il loro significato era e vuole essere quello di un contributo di massa democratico e vitale al sostegno delle istituzioni repubblicane».

Anche la segreteria nazionale CGIL-CISL-UIL prenderà oggi in esame la questione.

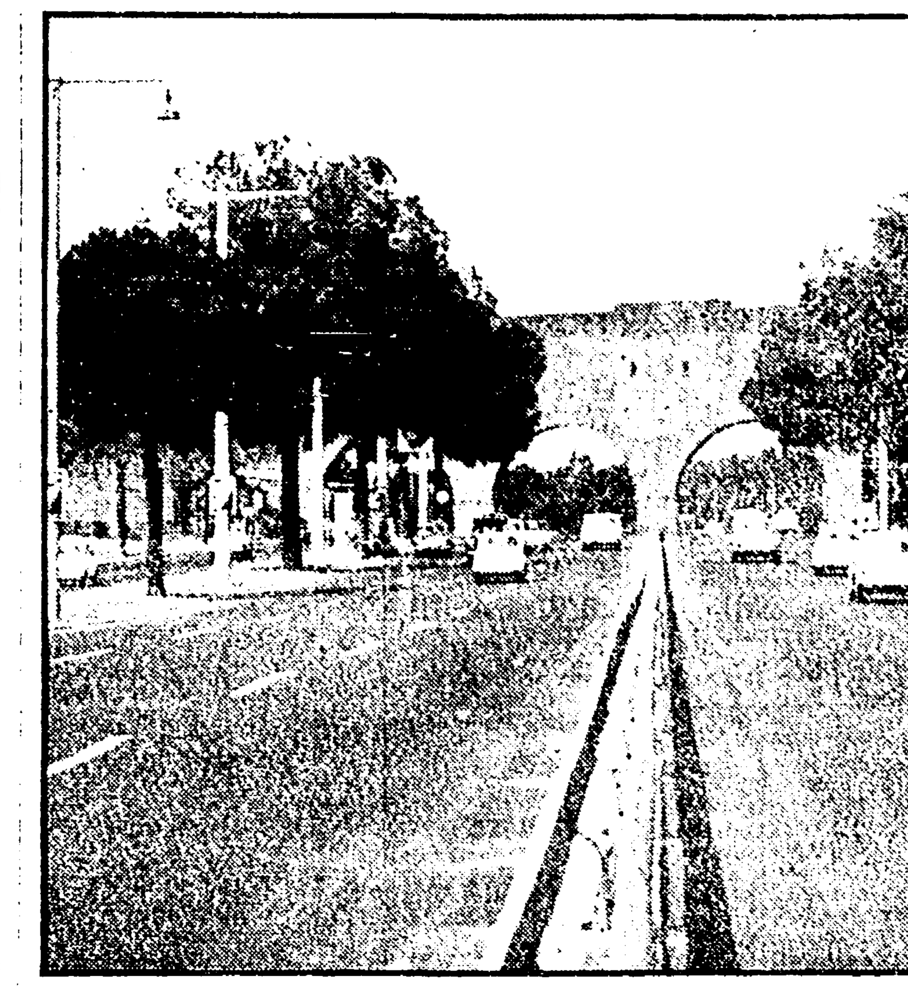
Altre prese di posizione sono state avanzate nella giornata di ieri perché sia consentita la celebrazione del Primo Maggio. Dopo i pronunciamenti delle amministrazioni comunale, provinciale e regionale nuove richieste sono state avanzate da organizzazioni politiche democratiche e dai lavoratori. Gli aderenti alla lega regionale cooperative e mutue e della federazione regionale dell'associazione generale delle cooperative italiane, in un comunicato, affermano che la decisione governativa è inaccettabile in prossimità della festa del Primo Maggio che non può e non deve essere impedita.

Le organizzazioni sindacali del trasporto FIAI-CGIL, FILTEAT-CISL, FILA-UIL hanno inviato un telegramma al prefetto in cui chiedono che sia consentita la celebrazione della festa dei lavoratori.

Anche i dipendenti della Regione che si riconoscono nel PCI, PSI, PSDI, PRI, PLI, PDUP, hanno inviato al ministro degli Interni un messaggio in cui affermano che la tutela dell'ordine pubblico, intesa come condizione della libera espressione delle idee e della serena convivenza civile, non possa prescindere dal consenso delle forze politiche e sociali.

La cronaca di ieri ha tutto registrato un'incredibile e provocatoria iniziativa del gruppetto di «Lotta continua» che ha preteso, nientemeno, di invitare i lavoratori a manifestare in piazza San Giovanni il Primo Maggio. Nessuno ignora che da anni ormai, una tradizione che coincide con i momenti più significativi della vita democratica della città e del Paese, vuole che proprio a S. Giovanni, i lavoratori romani si diano appuntamento per celebrare la giornata di lotta e di festa del Primo Maggio. Ovvio quindi, anche, parole, ma franche, inviti come quello di «Lotta continua» hanno solo un segno torbido e servono unicamente a provocare confusione e tensione.

Dev'essere chiaro che i lavoratori romani sono intenzionati a celebrare la giornata di festa e di lotta in tranquillità e serenità, e non consentiranno a nessuno di turbare il regolare svolgimento della manifestazione.



PARASSITI DIVORANO I CIPRESSI Si era pensato che fosse cancro ma è invece un tipo particolare di pidocchio che sta minacciando la vita dei cipressi romani. La gravissima infestazione sta giornaliermente uccidendo lentamente migliaia di esemplari di questo albero. E l'«afide grigio» il pidocchio che, come hanno spiegato i tecnici comunali, attacca la linfa della conifera, determinandone rapidamente l'essiccamento. Una volta appurata la causa della grave moria di cipressi, ieri il Comune ha predisposto un intenso trattamento antiparassitario e anticrittogamico. Squadre di tecnici hanno cosparso ieri l'efficacissimo antidoto su una grande quantità di cipressi, all'EUR, sulla Colombo, al Verano, in piazza Numa Pompilio. NELLA FOTO: la via Cristoforo Colombo, una delle zone dove più forte è stata la proliferazione di «afidi grigi» sui giovani cipressi delle aiuole spartitraffico.

Si aggirava per le scuderie di Piazza di Siena

Preso al concorso ippico con un coltello in pugno

Si tratta probabilmente di uno squilibrato — Era sparito due mesi fa dalla sua casa di Alessandria senza più dare notizie

Diego Trangoli, di 32 anni, è stato arrestato ieri mattina dagli agenti del primo distretto di polizia, mentre si aggirava con un lungo e affilato coltello in mano, nella zona delle scuderie dei cavalli del Concorso ippico di Piazza di Siena. Quando è stato bloccato, l'uomo ha consegnato docilmente l'arma, limitandosi a dire «Ero in cerca di soldi». In un primo momento si era pensato ad un tentativo di rapina o a qualche forma di sabotaggio contro uno degli animali iscritti alle gare, ma fino dai primi interrogatori dell'uomo ci si è resi conto che si trattava di un individuo psichicamente molto instabile.

Diego Trangoli si era allontanato dalla sua abitazione di Alessandria il 4 marzo scorso, senza dare più notizie ai genitori, con i quali viveva. Gli anziani coniugi avevano immediatamente denunciato la scomparsa del loro unico figlio che, hanno dichiarato ai carabinieri del capoluogo piemontese, è «un ragazzo labile di mente e un po' svanito». L'uomo è stato rinchiuso nel carcere di Regina Coeli e denunciato per possesso illegale di arma da taglio.

L'incidente è rimasto circoscritto ad una piccola zona delle scuderie, e non se ne è avuta alcuna eco tra l'elegante pubblico delle tribune né tra i giovani in jeans che assistevano al «percorso» dal prato, dopo aver pagato l'ingresso «ridotto» a mille lire.

Questa dei giovani, affermano gli organizzatori della manifestazione, è la vera novità di questa edizione delle gare di Piazza di Siena: un pubblico nuovo e sempre più numeroso si è affiancato ai tradizionali frequentatori del concorso ippico, in gran parte discendenti o emuli di quella ristretta «élite» di blasonati in cilindro, dame con la veletta e ufficiali dai grandi mantelli azzurri dell'Italia del 1908, anno in cui, per la prima volta, cavalli e cavalieri si cimentarono al centro del grande ovale di Villa Borghese.

L'equitazione, va detto, rimane tuttora uno degli sport più costosi ed «esclusivi» ma se, almeno come spettacolo, si apre ad una partecipazione nuova e diversa non possiamo che rallegrarcene. E l'anziano e distinto signore che ieri osservava perplesso attraverso il suo monocolo ragazzi e ragazze che si affollavano intorno al chiosco delle bibite, durante un intervallo delle gare, dovrebbe capire che i tempi cambiano per tutto, anche per Piazza di Siena.

Monocolo e Blue Jeans

E' decisamente un brutto periodo per i cavalli e il loro ambiente. L'ippodromo delle «Capannelle» ha fatto spesso parlare di sé, negli ultimi mesi, prima con episodi di fantini che si accordano per alterare i risultati delle corse e qualche animale «drogato» e, proprio domenica, con il pubblico che invade la pista per protestare contro una scorrettezza che ha vistosamente danneggiato uno degli animali favoriti per il Premio Regina Elena. Sono dovuti intervenire i commissari di gara che hanno «aggiustato a tavolino» l'ordine di arrivo.

Ieri il «giallo» raccompagnato probabilmente da una vena di follia, ha fatto il suo ingresso anche in Piazza di Siena, il tempio dei concorsi ippici ad ostacoli, che richiama ogni primavera i migliori cavalieri e le amazzoni di tutto il mondo. Un estraneo si è introdotto nell'area delle scuderie attraverso un buco del reticolato, e gli agenti di guardia hanno visto scintillare una lama tra i garretti e i lombi dei preziosi purosangue in attesa della gara.

L'episodio, comunque, si è subito ridimensionato, e dell'«uomo col coltello» si occupera probabilmente, oltre al giudice, anche il medico.

Il percorso ippico di piazza di Siena visto dalle tribune.

Un impegno del Comune

Entro giugno aprono a Roma 10 consultori

Dieci dei trenta consultori familiari programmati dal Comune di Roma potranno aprire entro giugno. Lo hanno dichiarato i rappresentanti del Campidoglio nel corso di una riunione che si è svolta ieri mattina alla presenza dell'assessore regionale Ranalli e dell'assessore provinciale Petrini; all'incontro hanno partecipato esponenti delle amministrazioni comunali di 26 centri della provincia di Roma.

La riunione è servita a fare il punto sull'attuazione del piano che prevede entro breve tempo l'entrata in funzione di 103 consultori familiari nella regione. Si è parlato in particolare del problema del reperimento del personale che dovrà essere destinato ai centri di assistenza: su questo argomento ha svolto una relazione l'assessore Petrini e delle questioni di carattere finanziario. L'assessore Ranalli ha annunciato che la Regione è pronta a stanziare un miliardo e settecento milioni quale contributo ai Comuni per le spese di impianto e di funzionamento dei consultori.

* * *

La consulta regionale dell'emigrazione e dell'immigrazione si insedia questo pomeriggio alla Pisana. Una breve cerimonia si terrà nell'aula consiliare, alla presenza del presidente dell'assemblea Palleschi, del presidente della giunta Ferrara e dell'assessore al lavoro Spaziani. Del nuovo organismo fanno parte tra l'altro rappresentanti della Regione, degli enti locali, dei sindacati, delle associazioni degli emigrati e di altre amministrazioni. Alla consulta spetta il compito di proporre alla giunta regionale iniziative e provvedimenti a tutela dei diritti degli emigrati e degli immigrati, di mantenere rapporti costanti con le loro collettività.

Incontro PCI-PSI sui problemi aperti alla Regione

Una delegazione del comitato regionale del PCI si è incontrata ieri con una delegazione del PSI per discutere sui problemi aperti in questa fase politica alla Regione. L'incontro si è svolto in preparazione di una riunione dei partiti della maggioranza, prevista per i prossimi giorni, e dell'incontro tra tutti i partiti democratici della Regione, che con ogni probabilità si terrà entro la fine di questa settimana. La riunione tra i partiti — come è noto richiesta dalla DC — dovrà affrontare una serie di questioni aperte, tra cui la legge per la ricostituzione dell'ente ospedaliero romano, l'elezione del nuovo ufficio di presidenza della Pisana, e la elaborazione dei progetti del piano di sviluppo per il Lazio.

A Rebibbia da ieri Alessandra Losito, la ragazza che col marito ha rapito Patrizia Spallone

DA UNA «FUGA D'AMORE» AL SEQUESTRO

E' stata rinchiusa in una cella di isolamento - Si è sposata all'insaputa dei genitori, ed è andata via di casa un anno fa - «Avevo paura che facessero male alla bambina» ha detto alla polizia costituendosi

Alessandra Losito

Alessandra Losito, la donna che insieme al marito Mario Carbone e a un amico, Orazio Buzza, ha rapito Patrizia Spallone, è stata trasferita ieri a Roma da Catania, dove si era costituita. Giunta sotto scorta dei carabinieri a Rebibbia, è stata rinchiusa in una cella di isolamento

Alessandra Losito ieri pomeriggio [illegible] magistrato romano [illegible]

[illegible]

«Ma io non volevo che le facessero del male a Patrizia» ha detto Alessandra Losito [illegible]

[illegible]

gr. b.

Sollecitato il governo per risanare gli impianti

Consorzi di bonifica: la Regione chiede fondi

Vaste zone del Lazio rischiano di essere sommerse dall'acqua - La giunta regionale approva misure per urbanistica e sanità - Sì al Piano regolatore di Ariccia

La Regione chiede massicci investimenti per il rinnovo dei consorzi di bonifica, il funzionamento adeguato di queste strutture, da anni in preda a crisi profonde è stato al centro della riunione di ieri della giunta regionale. Il problema come è noto tocca vaste zone del Lazio che rischiano — come nella piana pontina — di essere sommerse dall'acqua.

Nel corso della riunione, l'assessore all'agricoltura [illegible] ha rivendicato l'urgenza di massicci finanziamenti per i consorzi di bonifica, per i quali si richiede [illegible] — afferma un comunicato dell'ufficio stampa della Regione — un cospicuo apporto del fondo CEE per rinnovare gli impianti esistenti ormai fuori uso e comunque non più in grado di svolgere l'azione di pompaggio delle acque dalle terre di bonifica».

Come ha osservato lo stesso presidente Ferrara, la Regione ha fatto il suo dovere, e nell'ambito delle disponibilità del suo bilancio impiegherà i fondi da destinare a tale scopo ad integrazione di quelli che potranno derivare da stanziamenti statali e dallo stesso fondo CEE».

Fra gli altri argomenti trattati ieri dalla giunta regionale, l'urbanistica e la sanità. Su proposta dell'assessore [illegible] la giunta ha varato [illegible]

Per quanto riguarda la sanità, su proposta dell'assessore Ranalli la giunta ha autorizzato l'istituzione della divisione pediatrica presso l'ospedale civile (consorzi Bonifica) [illegible] di Palestrina.

Venerdì dibattito dei giovani su Gramsci all'Argentina con Occhetto

La figura di Antonio Gramsci — nel 40. anniversario della morte — sarà ricordata dai giovani venerdì, alle 17 con una manifestazione al teatro Argentina. Interverrà il compagno Achille Occhetto della direzione del PCI, che darà vita ad un dibattito con il pubblico. Per chi ha organizzato e voluto, infatti, l'assemblea promossa dalla FGCI, sarà un'occasione di riflessione e di discussione sul pensiero di uno dei fondatori del PCI.

La manifestazione, non sarà un momento isolato di iniziativa della FGCI e di apertura un grande dibattito di massa sull'opera e la figura di Antonio Gramsci, sulla strategia del movimento operaio italiano, sul ruolo delle nuove generazioni al [illegible] dello sviluppo, e sulle possibilità per uscire il Paese dalla crisi.

Il 40 anniversario della morte del grande dirigente comunista sarà ricordato anche tra gli studenti dei [illegible] che hanno organizzato per questi giorni [illegible] dibattito.